GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 5 GENNAIO — NUM. 3

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Domani, 6 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti delli 7, 18 e 21 dicembre 1890

A commendatore:

Grassi cav. Giovanni Battista, colonnello direttore del Genio militare per la R. Marina alla Spezia.

Mollines comm. Francesco, da Torino.

A cavaliere:

Malliani Attilio, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo del Genio navale alla Spezia.

Favero don Francesco, arcidiacono del Duomo d' Ivrea.

Barbavara di Gravellona cav. Edoardo, già ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Bonnet can. don Amedeo, già professore di lettere italiane e storia presso l'Istituto della Provvidenza in Torino.

Quistini avv. Giovanni, deputato provinciale di Brescia.

Viale cav. Leone, già ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Martini di Cigala conte Angelo.

Bellettieri cav. Melchiorre, armatore, da Civitavecchia.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 4 dicembre 1890:

A cavaliere:

Crivelli cav. Clemente, direttore di 1ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

Visetti cav. Virginio, direttore di 2ª classe id, id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 e 7 dicembre 1890:

A commendatore:

Arlia comm. Costantino, capo Divisione al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, collocato a riposo.

A cavaliere:

Bonomi cav. Antonio, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi:

Con decreti del 7 e 14 dicembre 1890:

A cavaliere:

Beretta cav. Annibale, direttore provinciale delle Poste, collocato a riposo.

Di Ferrante cav. Vincenzo, ispettore nei Telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto dell' 11 dicembre 1890:

A cavaliere:

Buffetti cav. Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Riccardi di Lantosca cav. Eugenio, id., id.

Joveno cav. Nicolò, id., id.

Lomi cav. Emilio, id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

Con decreto del 21 dicembre 1890:

A cavaliere:

Cecchini cav. Giuseppe, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.

Sulla proposta *del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia*:

Con decreto del 4 dicembre 1890:

A commendatore:

Arghinenti comm. Felice, direttore capo di Divisione di 2ª classe, capo del Gabinetto e del personale, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo moto-proprio

Con decreti delli 4, 7 e 21 dicembre 1890:

A grand'uffiziale:

Claretta comm. barone Gaudenzio, socio della Reale Accademia delle scienze in Torino.

A commendatore:

Marotti cav. Giovanni Battista.

Quigini Puliga cav. Carlo Alberto, capitano di vascello.

Ad uffiziale:

Pestalozza cav. Luigi, maggiore del Genio.

Mercuri cav. prof. Agostino, direttore dello Istituto musicale « Morlacchi » di Perugia

A cavaliere:

Camogli Giovanni Battista sindaco di Varazze.

Magenta dott. Giovanni Battista, di Stresa.

Malvezzi conte Giuseppe, capitano di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Napoli.

Besana Eugenio, amministratore della Società Lariana in Milano.

Baragiola Pietro, id. id. in Como.

Marchini Francesco.

Conti Francesco, dottore in medicina e chirurgia.

Sulla proposta *del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano*

Con decreto del 21 dicembre 1890:

A cavaliere:

Elia Umberto, vice segretario di 2ª classe nella Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Castellinard conte Leone, id. di 3ª classe id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7328** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro coll'*interim* delle Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 102 articoli, del complessivo valore di stima di L. 10165,78;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro coll'*interim* delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diecimila cento sessantacinque e centesimi settantotto (L. 10,165,78);

L'alienazione si farà con le norme del R. decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 18 giugno 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Rimini (Forlì), portante vendita al signor Stefani Giocondo fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Scorticata, in vocabolo Favignano, descritto in catasto al numero di mappa 1085, per il prezzo di lire venti (L. 20,00).

2. Atto in data 22 settembre 1887, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante vendita

a) al signor Marchese Giuseppe fu Salvatore, d'alcuni appezzamenti di terreno posti in comune di Partinico, descritti in catasto all'art. 6401 sezione M, ai numeri 3191, 3192 parte, 3193 e 3194;

b) al signor Randazzo Vincenzo fu Saverio, altri

appezzamenti di terreno posti nel comune suddetto, distinti in catasto all'art. 9232, sezione M, numeri 3188, 3189, 3190 e 3192 parte, per il complessivo prezzo di lire cinquantatre e centesimi settanta (L. 53,70), oltre al pagamento di lire 417,18, per rimborso imposte.

3. Atto in data 16 marzo 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Tula (Sassari), portante retrocessione alla signora Cossu Brundu Maria fu Baingio, maritata Rosso, autorizzata ed assistita dal proprio marito Rosso Giovanni Maria, di un fondo rustico posto in comune di Chiaramonti, regione Tettile, descritto in catasto al numero di mappa 443,frazione I, per il prezzo di lire quattro e centesimi trentatre (L. 4,33).

4. Atto in data 23 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Pianella (Teramo), portante vendita al signor Giacomo Oblecter fu Giambattista, rappresentato dal signor De Deo Guglielmo fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Pianella, descritto in catasto all'art. 766, sezione I, numeri 53, 54, 195 e 196, per il prezzo di lire quarantanove e centesimi trentacinque (L. 49,35).

5. Atto in data 23 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Pianella (Teramo), portante vendita al signor Giacomo Oblecter fu Giambattista, rappresentato dal signor De Deo Guglielmo fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Pianella, descritto in catasto all'articolo 425, sezione A, n. 34, per il prezzo di lire ventisei e centesimi undici (L. 26,11).

6. Atto in data 17 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Teramo, portante retrocessione al signor Martini Saverio fu Michele, tanto in proprio, quanto nello interesse del signor Permanente Giovanni fu Angelantonio, di un fondo rustico posto in comune di Teramo, descritto in catasto all'art. 5013, sezione H, n. 355, per il prezzo di lire ventiquattro e centesimi cinquantaquattro (L. 24,54).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

(*La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento*).

Il Numero 7325 (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per il Tesoro *interim* per le Finanze e per gli Affari di Grazia, di Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco contro firmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti e l'annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita con decorrenza dal 1° luglio 1890, la complessiva rendita di lire 23,614,84 (ventitremila seicentoquattordici e centesimi ottantaquattro) agli Enti morali ecclesiastici indicati nello elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 231,023,82 (duecentotrentunmila ventitrè e centesimi ottantadue) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1890, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890

UMBERTO.

GIOLITTI.
ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
	2	3	4	5	6	7	8
1	Seminario Vescovile di (1)	Montalto Marche	Ascoli Piceno	Legale rappresentante	»	»	360 —
2	Capitolo cattedrale di (2).	Bisaccia	Avellino	Id.	44 11	13 23	30 88
3	Massa delle prebende o Fraterna di S. Giovanni Evangelista nella cattedrale di (3)	Trani	Bari	Id.	3863 26	1158 98	2704 28
4	Capitolo cattedrale di (4)	Castellammare di Stabia	Napoli	Id.	»	»	133 87
5	Seminario arcivescovile di (5)	Vercelli	Novara	Id.	»	»	2579 47
6	Canonicato II della SS. Trinità nel Capitolo cattedrale di (6)	Bobbio	Pavia	Canonico Antonio Chiardi	239 05	»	239 05
7	Seminario vescovile per il legato Gandoni in (7)	Pavia	Id.	Legale rappresentante	»	»	402 02
8	Beneficio corale Marchetti nella cattedrale di (8)	Magliano Sabino	Perugia	Id.	540 95	13 48	527 47
9	Canonicato della Penitenzieria nel Capitolo cattedrale di (9)	Id.	Id.	Canonico Antonio Tordinelli	12 56	»	12 56
10	Mensa vescovile di (10)	Foligno	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti	193 44	»	193 44
11	Collegio dei Beneficiati Uffreducci nella cattedrale di (11)	Fano	Pesaro-Urbino	Legale rappresentante	1276 83	183 93	1092 90
12	Canonicato della Penitenzieria nel Capitolo cattedrale di (12)	Urbania	Id.	Canonico Mignini Luigi	486 92	»	486 92
13	Capitolo cattedrale di (13)	Piacenza	Piacenza	Legale rappresentante	»	»	2839 79
14	Canonicato Biancheri nel Capitolo cattedrale di (14)	Ventimiglia	Porto Maurizio	Canonico Borriglione Secondo	170 56	»	170 56
15	Cappellania corale di San Bonaventura nel Capitolo cattedrale di (15) . .	Bagnorea	Roma	Subeconomo dei benefici vacanti	94 15	»	94 15
16	Beneficio corale Valentini nella cattedrale di (16)	Corneto Tarquinia	Id.	Mussa D. Francesco	56 43	»	56 43

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 9 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 74 dell'elenco annesso al R. decreto 13 maggio 1888, n. 5416 (Serie 3ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 6 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 9 dell'elenco annesso al R. decreto 20 ottobre 1888, n. 5778 (Serie 3ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 32 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 158 dell'elenco annesso al R. decreto 18 maggio 1881, n. 239 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402, vedi n. 165 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4351 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile o già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° luglio 1889	»	477 —	720 —	7020 —	8217 —	63 36	926 64	990 —	7227 —
	»	»	»	243 95	243 95	»	32 20	32 20	2.1 75
	»	»	»	13611 59	13641 59	»	1800 69	1800 69	1:840 90
	»	177 37	267 74	2610 47	3055 58	23 56	314 58	368 14	2687 44
	»	3117 80	5158 94	50289 66	58376 40	453 93	6639 56	7093 55	51782 85
	»	»	»	463 09	463 09	»	61 18	61 18	402 31
	»	»	»	5411 63	5411 63	»	714 34	714 34	4697 29
	»	»	»	1123 80	1123 80	»	148 34	148 34	975 46
	»	»	»	31 92	31 92	»	4 21	4 21	27 71
	»	»	»	407 81	407 84	»	53 83	53 83	354 01
	»	»	»	6129 35	6129 35	»	809 07	809 07	5320 28
	»	»	»	519 13	549 13	»	72 48	72 48	476 65
	»	3063 53	4624 20	54320 53	62008 26	406 93	7170 31	7577 24	54431 02
	»	»	»	232 62	232 62	»	30 71	30 71	201 91
	»	»	»	192 48	192 48	»	25 41	25 41	167 07
	»	»	»	40 76	40 76	»	5 38	5 38	35 38

(9) Iscriz. supp. in applic. dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873 n. 1402 - v. n. 50 dell'elenco ann. al R. D. 30 novem. 1879, n. 5186 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 50 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(12) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(15) Iscrizioni di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(16) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite 5 °|。 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|。 imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
17	Beneficio corale di Santa Dolcissima Vergine e Martire nella cattedrale di (1)	Sutri	Roma	Falcinelli Francesco	78 71	»	78 71
18	Mensa vesc. di Viterbo e Toscanella in (2)	Viterbo	Id.	Mons. Vescovo Titolare	56 26	»	56 26
19	Canonicato della Prepositura sotto il titolo della Concezione nel Capitolo cattedrale di (3)	Montalcino	Siena	Canonico Brigidi Ermanno	23 19	»	23 19
20	Canonicato Prespiteriale di San Tommaso nel Capitolo cattedrale di Coneda in (4)	Vittoria	Treviso	Canonico Cesare Vascellari	115 68	»	115 68
	Totale degli Enti morali diversi dalle fabbricerie . . . . L.				7252 10	1369 62	12197 63
21	Chiesa parrocchiale di Calcavagno pel legato Cavallo in	Calcavagno	Alessandria	Legale rappresentante	19 —	»	19 —
22	Chiesa campestre di Santo Stefano in .	Montegrosso d'Asti	Id.	Id.	750 —	»	750 —
23	Sagrestia della cattedrale di Ancona per il legato Cadolini in	Ancona	Ancona	Id.	23 56	»	23 56
24	Chiesa della Madonna della Grotta in Precicchie di	Fabriano	Id.	Id.	5 83	»	5 83
25	Cappella delle SS. Reliquie in Villacollefegato di	Borgocollefegato	Aquila	Id.	142 97	»	142 97
26	Cappella del Rosario in Grotte di . . .	Id.	Id.	Id.	12 40	»	12 40
27	Cappella del Rosario in Spedino di . .	Id.	Id.	Id.	2 89	»	2 89
28	Opera del SS. Sacramento nella chiesa arcipretale di	Monte S. Savino	Arezzo	Id.	20 25	»	20 25
29	Chiesa e sagrestia di S. Rocco in Pretare di	Arquata del Tronto	Ascoli Piceno	Id.	9 97	»	9 97
30	Cappella della Madonna del Rosario nella chiesa di S. Martino in Montecalvo di	Acquasanta	Id.	Id.	18 05	»	18 05
31	Chiesa di Maria SS. in Peracchia di Quinto Decimo di	Id.	Id.	Id.	2 36	»	2 36
32	Oratorio di S. Bernardino in Fonditore di	Montegallo	Id.	Id.	2 96	»	2 96
33	Altare di S. Antonio in Pantano di . .	Id.	Id.	Id.	2 22	»	2 22

(1) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(2) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 vedi n. 57 dell'elenco annesso al R. decreto 3 ottobre 1875, n. 2756 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	335 83	335 83	»	44 33	44 33	291 50
	»	»	»	441 80	441 80	»	58 32	58 32	383 48
	»	»	»	13 59	13 59	»	1 79	1 79	11 80
	»	»	»	258 67	258 67	»	34 14	34 14	224 53
	»	7135 70	10770 88	143769 11	161675 69	947 84	18977 51	19925 35	141750 34
1° luglio 1890	»	»	»	45 81	45 81	»	6 05	6 05	39 76
	»	511 18	899 88	14625 —	16036 06	79 19	1930 50	2009 69	14026 37
	»	»	»	33 38	33 38	»	4 41	4 41	28 97
	»	»	»	7 31	7 31	»	— 96	— 96	6 35
	»	»	»	585 78	585 78	»	77 32	77 32	508 46
	»	»	»	35 68	35 68	»	4 71	4 71	30 97
	»	»	»	13 86	13 86	»	1 83	1 83	12 03
	»	»	»	112 11	112 11	»	14 80	14 80	97 31
	»	»	»	14 95	14 95	»	1 97	1 97	12 98
	»	»	»	27 07	27 07	»	3 57	3 57	23 50
	»	»	»	8 67	8 67	»	1 14	1 14	7 53
	»	»	»	10 87	10 87	»	1 43	1 43	9 44
	»	»	»	6 02	6 02	»	— 79	— 79	5 23

(3) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 vedi n. 206 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3312 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite 5 °|₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
34	Chiesa od Oratorio di S. Maria in Pantano di.	Montegallo	Ascoli Piceno	Legale rappresentante	— 71	»	71 —
35	Cappella della Madonna del Rosario nella chiesa di S. Nicolò in	Rocca del Flavione	Id.	Id.	38 83	»	38 83
36	Cappella di S. Antonio in Roccacasaregnana di.	Id.	Id.	Id.	1 96	»	1 96
37	Oratorio di S. Sebastiano in Villa Casaregnana di	Venarotta	Id.	Id.	12 23	»	12 23
38	Cappella di S. Antonio da Padova in .	Calitri	Avellino	Id.	93 90	»	93 90
39	Legato Ricco Raffaello in	Barletta	Bari	Id.	168 69	»	168 69
40	Chiesa succursale dei Ss. Ermagora e Fortunato in Colcever di	Forno di Zoldo	Belluno	Id.	1 03	»	1 03
41	Fabbriceria parrocchiale di Pian di Borno per il legato Gheza Lucia in (1). .	Borno	Brescia	Id.	26 40	»	26 40
42	Fabbriceria parrocchiale di (2)	Bonezzo	Id.	Id.	195 28	»	195 28
43	Fabbriceria parrocchiale di (3)	Carpenedolo	Id.	Id.	298 13	»	298 13
44	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Castenedolo per il legato Novelli Girolamo in (4)	Castenedolo	Id.	Id.	291 33	»	291 33
45	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (5)	Cattolengo	Id.	Id.	184 27	»	184 27
46	Fabbriceria parrocchiale di (6)	Lonato	Id.	Id.	52 61	»	52 61
47	Fabbriceria della chiesa parrocchiale del Molinetto in (7).	Mazzano	Id.	Id.	41 19	»	41 19
48	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Trenzano per il legato Remondino Amadio in (8)	Trenzano	Id.	Id.	65 41	»	65 41
49	Chiesa parrocchiale di	Burcei	Cagliari	Id.	6 50	»	6 50
50	Cappella di S. Maria del Trionfo in . .	Galluccio	Caserta	Id.	163 04	»	163 04
51	Cappella della Concezione in	Id.	Id.	Id.	89 60	»	89 60

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 20 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 17 dell'elenco annesso al R. decreto 29 aprile 1886, n. 3830 (Serie 3ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 40 dell'elenco annesso al R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3492 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 45 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 4250 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Ent' morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	2 62	2 62	»	— 35	— 35	2 27
	»	»	»	139 68	139 68	»	18 44	18 44	121 2
	»	»	»	7 05	7 05	»	— 93	— 93	6 1.
	»	»	»	45 14	45 14	»	5 96	5 96	39 78
	»	»	»	345 86	345 86	»	45 65	45 65	300 21
	»	»	»	440 47	440 47	»	58 14	58 14	382 3
	»	»	»	15 25	15 25	»	2 01	2 01	13 2
1° luglio 1890	»	»	»	54 19	54 19	»	7 15	7 15	47 0
	»	»	»	557 09	557 09	»	73 54	73 54	483 55
	33 83	58 22	87 88	1178 98	1658 91	7 73	195 23	202 96	1455 97
		»	»	307 52	307 52	»	40 59	40 59	266 9.
	»	»	»	401 81	401 81	»	53 04	53 04	348 77
	»	»	»	48 23	48 23	»	6 37	6 37	41 86
	»	»	»	79 06	79 06	»	10 44	10 44	68 6
	»	»	»	72 68	72 68	»	9 59	9 59	63 0
	»	»	»	95 87	95 87	»	12 65	12 65	83 2
	»	»	»	858 22	858 22	»	113 28	113 28	711 ?
	»	»	»	471 61	471 61	»	62 26	62 26	409 .

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3312 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 16 dell'elenco annesso al R. decreto 13 maggio 1888, n. 5416 (Serie 3ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 188 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 209 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °|₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
52	Cappella di S. Giacomo in	Gal'uccio	Caserta	Legale rappresentante	104 44	»	104 44
53	Cappella di SS. Clemente e Donato in .	Id.	Id.	Id.	240 02	»	240 02
54	Cappella di S. Bartolomeo in	Id.	Id.	Id.	40 65	»	40 65
55	Cappella di S. Stefano in	Id.	Id.	Id.	311 59	»	311 59
56	Cappella di S. Maria del Sorbello in . .	Id.	Id.	Id.	112 63	»	112 63
57	Cappella di S. Maria degli Angeli in . .	Id.	Id.	Id.	125 76	»	125 76
58	Cappella di S. Maria del Casale in . .	Id.	Id.	Id.	461 29	»	461 29
59	Cappella di S. Lorenzo in	Id.	Id.	Id.	30 57	»	30 57
60	Cappella di S. Sebastiano amministrata dalla Congregazione di Carità di .	Visciano	Id.	Id.	625 99	»	625 99
61	Chiesa parrocchiale di S Antonio Abate per il legato Sfilia in	Aci S. Antonio	Catania	Id.	72 01	»	72 01
62	Chiesa cattedrale di S. Giuliano pel beneficio Apule in	Caltagirone	Id.	Id.	812 41	»	812 41
63	Chiesa di S. Lucia in	Licodia	Id.	Id	17 48	»	17 48
64	Chiesa madre di	S. Giovanni la punta	Id.	Id.	31 97	»	31 97
65	Chiesa di S. Silvestro in	Trama	Id.	Id.	696 11	»	696 11
66	Chiesa madre di S. Gregorio Magno in .	Vizzini	Id.	Id.	927 13	»	927 13
67	Cappella del SS. Sacramento in . . .	Lama de' Peligni	Chieti	Id.	6 55	»	6 55
68	Cappella di S. Nicola in	S Giovanni Lipioni	Id.	Id.	37 19	»	37 19
69	Cappelle riunite del Rosario, Sacramento, S. Maurizio, S. Rocco, S. Giuseppe, S. Antonio da Padova e Purgatorio in	Schiavi d'Abruzzi	Id.	Id.	91 44	»	91 44
70	Cappella del SS. Sacramento in . . .	Taranto	Id.	Id.	60 08	»	60 08
71	Cappella di S. Rocco e dell'Addolorata in	Terrevecchia Teatina	Id.	Id.	156 62	»	156 62
72	Cappella di S. Giuseppe in	Id.	Id.	Id.	37 92	»	37 92
73	Cappella di S. Biagio in	Vasto	Id.	Id.	52 58	»	52 58

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	549 76	549 76	»	72 57	72 57	477 19
	»	»	»	1263 44	1263 44	»	166 77	166 77	1096 67
	»	»	»	213 98	213 98	»	28 25	28 25	185 73
	»	»	»	1610 17	1640 17	»	216 50	213 50	1423 67
	»	»	»	592 87	592 87	»	78 26	78 26	514 61
	»	»	»	661 99	661 09	»	87 38	87 38	574 61
	»	»	»	2428 18	2428 18	»	320 52	320 52	2107 66
	»	»	»	160 92	160 92	»	21 24	21 24	139 68
	»	»	»	2107 50	2107 50	»	278 19	278 19	1829 31
1° luglio 1890	»	»	»	632 09	632 09	»	83 44	83 44	543 65
	»	»	»	4827 07	4827 07	»	637 17	637 17	4189 90
	»	»	»	217 58	217 58	»	28 72	28 72	188 86
	»	»	»	259 66	259 66	»	31 27	31 27	225 39
	»	»	»	5779 64	5779 64	»	762 91	762 91	5016 73
	»	»	»	5472 94	5472 94	»	722 43	722 43	4750 51
	»	»	»	58 90	58 90	»	7 76	7 76	51 14
	»	»	»	107 54	107 54	»	14 19	14 19	93 35
	»	»	»	898 85	898 85	»	118 65	118 65	730 20
	»	»	»	280 45	286 45	»	37 81	37 81	218 64
	»	»	»	1783 79	1783 79	»	235 46	235 46	1518 33
	»	»	»	280 45	280 45	»	37 02	37 02	243 43
	»	»	»	119 04	119 04	»	15 71	15 71	103 33

Segue *Elenco delle rendite* 5 % *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
74	Chiesa parrocchiale di Brugoro in (1) .	Arcellasco	Cuneo	Legale rappresentante	60 —	»	60 —
75	Beneficio di S. Paolo aggregato alla chiesa di S. Placido in	Visso	Macerata	Id.	28 38	»	28 38
76	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (2)	Casalromano	Mantova	Id.	216 15	»	216 15
77	Chiesa madre della provvidenza in chiesa dell'Idria in	Artillo	Messina	Id.	75 64	»	75 64
78	Chiesa della Catena in	Caronia	Id.	Id.	179 50	»	179 50
79	Chiesa della Catena in	Librizzi	Id.	Id.	272 61	»	272 61
80	Chiesa di S. Anna in Galati di	Messina	Id.	Id.	85 —	»	85 —
81	Chiesa del SS. Rosario in	Monforte S. Giorgio	Id.	Id.	47 99	»	47 99
82	Chiesa parrocchiale di S. Rocco in Borgo di Adda pel legato Cremonesi in .	Lodi	Milazzo	Id.	29 46	»	29 46
83	Chiesa parrocchiale pel legato Giuseppe Brondello in (3)	Saluggia	Novara	Id.	80 40	»	80 40
84	Opera della chiesa parrocchiale di Trovagnano in (4)	Palanzano	Parma	Id.	10 79	»	10 79
85	Custodia della Statua di S. Feliciano in .	Foligno	Perugia	Id.	19 73	»	19 73
86	Chiesa parrocchiale di S. Paolo in Beroide di	Spoleto	Id.	Id.	103 35	»	103 35
87	Chiesa parrocchiale di Uncinano in . .	Id.	Id.	Id.	24 10	»	24 10
88	Cappella della Madonna al S Salvatore in Bajano di	Id.	Id.	Id.	49 61	»	49 61
89	Opera della chiesa parrocchiale di S Giacomo in Spoleto per i beni del SS. Rosario in (5)	Id	Id.	Id.	61 55	»	61 55
90	Fabbriceria parrocchiale di Pianzo in .	Casina	Reggio Emilia	Id.	3 25	»	3 25

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 72 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1871, n. 4678 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 126 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1881 n. 1914 (Serie 3ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 201 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 159 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° luglio 1890	»	»	»	98 —	98 —	»	12 94	12 94	85 06
	»	»	»	47 77	47 77	»	6 31	6 31	41 46
	»	»	»	496 54	496 54	»	65 54	65 54	431 —
	»	»	»	1436 75	1436 75	»	189 65	189 65	1247 10
	»	»	»	729 96	729 96	»	96 35	96 35	633 61
	»	»	»	408 91	408 91	»	53 98	53 98	354 93
	»	»	»	302 93	302 93	»	39 99	39 99	262 94
	»	»	»	364 06	364 06	»	48 06	48 06	316 —
	»	»	»	23 73	23 73	»	3 13	3 13	20 60
	»	»	»	508 75	508 75	»	67 16	67 16	441 59
	»	»	»	10 13	10 13	»	1 34	1 34	8 79
	»	»	»	50 97	50 97	»	6 73	6 73	44 24
	»	»	»	221 34	221 34	»	29 22	29 22	192 12
	»	»	»	42 71	42 71	»	5 64	5 64	37 07
	»	»	»	209 46	209 46	»	27 65	27 65	181 81
	»	»	»	34 54	35 54	»	4 56	4 56	29 98
	»	»	»	32 —	32 —	»	4 22	4 22	27 78

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 225 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1870, n. 5812 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 119 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 187., n. 1579 (Serie 2ª).

Continua.

Il Num. **MMMMXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 27 luglio 1890 del Consiglio comunale di Salò, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di lire 2 per ogni capra, eccedente il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 1 settembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, che approva quella succitata del comune di Salò;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 7 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Salò di applicare alle capre la tassa di lire due (L. 2).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Salerno, con il quale, in conformità del voto espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento della Amministrazione del Monte dei Pegni nel comune di San Valentino Torio, in conseguenza di irregolarità accertate da inchiesta;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte dei Pegni nel comune di San Valentino Torio è sciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto di Salerno, con incarico di provvedere entro breve termine al riordinamento dell'Amministrazione stessa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1890.

UMBERTO

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Liccardo Gennaro, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Catania, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Toso cav. Cesare, tenente colonnello 45 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 16 gennaio 1891.

Galimberti Luigi, capitano nel personale delle fortezze, addetto al comando del forte Moncenisio, id. id.

Cerfoglia cav. Giacomo, id. in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1891 ed inscritto nella riserva.

Calchera Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Gargnano (Brescia), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Brescia) ed assegnato al 33 fanteria.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Chiora cav. Gustavo, tenente colonnello 32 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Croce cav. Antonio, id. in aspettativa a Milnao, richiamato in servizio al distretto di Piacenza.

De Benedictis Luigi, tenente in aspettativa a Siena, id. id. al distretto di Siena.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 dicembre 1890.

Bergnini Camillo, tenente regg. Roma, ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav Ponzio Vaglia, comandante la divisione militare di Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo: inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze) ed assegnato al reggimento Roma.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890.

Avogardo Degli Azzoni Francesco, capitano reggimento Padova, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Cicciolini Claudio, tenente id., Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Michiel Domenico, sottotenente id. guide, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890.

Milon de Veraillon cav. Alfredo, colonnello in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1891, inscritto nella riserva.

Galeota Giovanni, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Taranto, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Iacono Giambattista, tenente reggimento Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890.

Cattaneo di Belforte cav. Carlo, maggiore ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R il Principe di Napoli, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R il Principe di Napoli.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 dicembre 1890:

Cavigioli cav. Amedeo, tenente colonnello medico ospedale militare Napoli, nominato direttore dell'ospedale militare di Piacenza.

Guastoni Eugenio, capitano medico id. Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio dal 1° gennaio 1891.

Palermo Patera Stanislao, capitano medico 33 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Rama cav. Angelo, capitano contabile panificio di Savigliano, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1891 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Perales Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio o per età dal 1° gennaio 1891 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Restori cav. Andrea, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890.

Pistoni Giuseppe, sottotenente complemento, in servizio nel battaglione bersaglieri d'Africa, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Marmo Achille, sottotenente artiglieria distretto Campagna, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da causa di servizio.

I sottoindicati ufficiali di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1882, n. 830).

Arma d'artiglieria.

Nobile Achille, tenente distretto Modena.
Allegri Marco, id. id. Venezia.
Salottolo Raffaele, id. id. Campobasso.
Nisco Raffaele, id. id. Bari.
Avitabile Salvatore, tenente (treno) id. Nola.
Veratti Luigi, sottotenente id. Spoleto.
Lo Monaco Vincenzo, id. id. Cefalù.
Becci Vincenzo, id (treno) id. Spoleto.

Corpo sanitario militare.

Raimone Alfonso, capitano medico distretto Benevento.
Gualdi Tito, tenente medico id. Roma.
Di Giacomo Ettore, id. id. Napoli.
Del Torto Olinto, id. id. Firenze.
Cardone Francesco id. id. Napoli.
Staderini Carlo, id. id. Siena.
De Cecco Adolfo, id id. Chieti.
Urtoler Giuseppe, id. id. Mantova.
Zatti Giorgio, id. id. Padova.
Negri Silvio, id. id. Novara.
Rodella Ugo, id. id. Genova.
Fongoli Luigi, id. id. Spoleto.
Ferri Giuseppe, id. id. Catanzaro.
Palombari Nazzareno, id. id. Macerata.
Poletti Paolo, id. id. Lecco.
Formigini Demetrio, id. id. Como.
Ferrara Michele, id id. Napoli.
Nigrisoli Bartolomeo, id. id. Ravenna.
Colomiatti Luigi, id. id. Torino.
Raspini Attilio, id. id. Firenze.
Tarducci Giuseppe, id. id. Siena.
Trifiletti Alessandro, id. id. Napoli.
Lombardi Vincenzo, ie. id. Benevento.
Silvestri Vincenzo, id. id. Benevento.
De Pascale Vincenzo, id. id. Salerno.
Rocchi Camillo, sottotenente medico distretto Milano.
Guzzoni degli Ancarani Arturo, id. id. Novara.
Dardano Innocenzo, id. id. Alessandria.
Cerasoli Cesare, id. id. Brescia.
Leccia Pasquale, tenente medico distretto Caserta.
Ferrari Vincenzo, id. id. Cremona.
Balestra Stefano, id. id. Savona.
Minchio Augusto, id. id. Rovigo.
Groppo Iacopo, id. id. Treviso.
Grossi Anacleto, id. id. Frosinone.
Boari Giuseppe, id id. Ferrara.
Todeschini Giulio, id. id. Mantova.
Martinelli Luigi, id. id. Lucca.
Netta Gerardo, id. id. Avellino.
Cantalupo Riccardo, id. id. Napoli.
Ferraro Giuseppe, id. id. Casale.
Pomarico Bartolo, id. id. Roma.
Pastore Vincenzo, id. id. Frosinone.
Zerella Gerardo, id. id. Avellino.
Farenga Francesco, id. id. Barletta.
Mastrangelo Luigi, id. id. Avellino.
Bechelloni Ascanio, id. id. Spoleto.
Buscemi Carmelo, id. id. Catania.
Ciampo Ercole, id. id. Avellino.

Boni Camillo, furiere maggiore distretto Pesaro, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lettera c, della legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Venezia ed al 60 fanteria in caso di mobilitazione e lasciato in congedo illimitato.

Sommariva Giovanni, sergente 71 fanteria (art. 1°, lettera d, legge 29 giugno 1882), destinato effettivo al distretto di Belluno ed assegnato al 73 fanteria alla sede del quale dovrà presentarsi nel tempo stabilito dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Andreini Giuseppe Arturo, tenente complemento, cavalleria, distretto Spoleto, nato nel 1855, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento, cessano, per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva, dietro loro domanda.

Arma d'artiglieria.

Fabrizi cav. Nicola, capitano milizia mobile, distretto Roma.
Garassino Francesco, tenente id. (treno) id. Savona.
De Leo Gabriele, tenente complemento distretto Roma
Pongetta Quintino, id. id. Torino.
Caccese Giuseppe, sottotenente id. (treno) id. Avellino.

Corpo sanitario militare.

Biasi Oronzo, capitano medico di milizia mobile distretto Napoli.
Pignolo Gustavo, id. id. id. Rovigo.
Sacerdoti Carlo, tenente medico di complemento id. Parma.
Baldini Antonio, id. id. id. Pavia.
De Cecco Giuseppe, id. id. id. Teramo.
Scalfati Benedetto, sottotenente medico id. id. Gaeta.
Altana Giuseppe, id. id. id. Sassari.

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento alla milizia mobile, cessano per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa.

Arma d'artiglieria.

Mogellini Giuseppe, tenente milizia mobile distretto Livorno.
Bianchi Ettore, id complemento id. Milano.
Domezzi Cesare sottotenente complemento distretto Torino.
Alessandri Giulio, id. id. Firenze.

Corpo sanitario militare.

Curcio Leonardo, tenente medico complemento id. Treviso.
Lemme Enrico, id. id. id. Campobasso.
Mondino Gioacchino, id. id. id. Palermo.
Oglietti Giovanni, id. id. id. Vercelli.
Formanti Angelo, id. id. id. Milano.
Borra Guido, sottotenente medico id. id. Voghera.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Robiola Attilio, sottotenente medico di complemento, distretto Vercelli, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale in forza dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ed assegnato al 10 batt Vercelli.

Polotti di Zumaglia Benedetto, capitano milizia mobile, fanteria, residente a Torino, id. nella milizia territoriale, fanteria, 1° batt Torino.

Vanni Alessandro, già tenente milizia mobile, fanteria, residente a Napoli, nominato tenente nella milizia territoriale fanteria, 247 batt Campagna.

Galassi Cesare, sottufficiale con 8 anni di effettivo servizio residente a Roma, id. sottotenente id. id. 209 batt Roma

Dell'Era Oscar, cittadino avente i requisiti prescritti dal R. decreto 8 aprile 1888, residente a Milano, id. id. id. 2 reggimento alpini batt. Dronero.

Dovrà presentarsi nelle ore ant. del 1° febbraio o del 1° marzo 1891, presso il 2° reggimento alpini per compiere il mese di servizio prescritto.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

De Giorgis cav. Filippo, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso capo sezione di 2ª classe.

Con R. decreto del 18 dicembre 1890:

Peco Mansueto, ragioniere geometra principale di 2ª classe direzione straordinaria genio Taranto, comandato direzione territoriale Genova, cessa di essere a disposizione del Ministero marina, ed è trasferito effettivo direzione territoriale genio Genova.

Conti Filippo, id. id. ufficio revisione contabilità militari (4° riparto) collocato a disposizione del Ministero marina e destinato direzione straordinaria genio Spezia.

Piccoli Giuseppe, id. 3ª classe direzione territoriale genio Venezia id. id. id. e destinato direzione straordinaria genio Venezia.

Bruzzone Giovanni, id. id. id. Spezia, id. id. id. e destinato direzione straordinaria genio Maddalena.

Nazzoli Luigi, id. id direzione straordinaria genio Maddalena, cessa di essere a disposizione Ministero marina ed è trasferito direzione territoriale genio Venezia.

Mariani Ernesto, id. id. id. Maddalena, id. id. id. ed è trasferito direzione territoriale genio Spezia.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Rossi Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione straordinaria genio Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito direzione territoriale genio Piacenza.

BOLLETTINO N. 51

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 15 al 21 dicembre 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 6 bovini, con 4 morti, a Cuneo, Benevagienna e Casalgrasso.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cizzago.

Cremona — Id.: 2, letali, a S. Daniele.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Alonte.

Treviso — Carbonchio: 2, letali, a Farra di Soligo e Gorgo.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Este.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 5, con 3 morti, a Casalgrande.

Ferrara — Carbonchio: 4 bovini, con 2 morti, a Ferrara, Bondeno e Copparo.

Bologna — Id.: 2, letali, a San Giorgio in Piano e Crevalcore.

Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Castelfranco.

Ravenna — Forme tifose dei bovini: 1, a Lugo, letale.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Monsampietrangeli.

Perugia — Tifo petecchiale dei suini: 14, con 6 morti, a Nocera e Gubbio; 2, ad Acquasparta.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Zoppina delle capre a Caserta.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Affezione morvofarcinosa: 2, a Catania.

Roma, addì 2 gennaio 1891

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si avvertono le amministrazioni dei giornali che questo Ministero non si ritiene obbligato a pagare l'abbonamento se non per quei periodici, dei quali ha fatto richiesta, o direttamente o per mezzo delle prefetture.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

Si avvertono le direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero della Marina non si ritiene obbligato a pagare qualsiasi associazione se non l'avrà espressamente chiesta, come non si ritiene obbligato a respingere quegli esemplari che gli potessero essere spediti.

Ciò per norma di quelle direzioni che credessero loro dovuto il prezzo di abbonamento pel solo fatto di avere spedito al Ministero della Marina qualche giornale o pubblicazione, o per mancata retrocessione di detta effemeride.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 1° corrente, in Arnara, provincia di Roma, in Castel San Pietro dell'Emilia, provincia di Bologna, ed in Pomponesco, provincia di Mantova, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno, nella stazione di Cavanella d'Adige, provincia di Venezia, ed in quella di Urbisaglia, provincia di Macerata, è stato pure attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 2 gennaio 1891.

E' ristabilita la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam ed oltre riprendono istradamento normale.

Roma, 2 gennaio 1891.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Succede di quando in quando, che proprietari di case od altri, i quali abbiano ricevuto in deposito libretti delle Casse postali di risparmio, per garanzia di pigioni o per altre ragioni, si trovino poi delusi, perchè i titolari dei libretti stessi sieno riesciti successivamente a riscuotersel, previa *duplicazione*, rimanendo così di niun valore i libretti originali.

Nell'interesse di tutti si rende quindi noto, che chi riceva in deposito, a titolo di garanzia, libretti delle Casse postali e voglia premunirsi contro il detto pericolo, deve informarne subito con lettera questo Ministero, indicandogli il numero, la serie, la data d'emissione, l'intestazione ed il credito di ciascun libretto, affinchè possa esserne presa nota nei registri di conto corrente che tali libretti non dovranno essere in verun caso duplicati, senza il consenso di coloro che li abbiano in custodia.

Qualora sieno presentate domande di duplicazione dei libretti stessi, il Ministero ne informerà i depositari, i quali potranno fare opposizione, nei sensi dell'articolo 43 del Regolamento, approvato con Regio decreto del 9 dicembre 1875, n. 2810, e non correranno quindi rischi di sorta.

Roma, addì 16 dicembre 1890.

Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso. 4

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 930460 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1200, al nome di Devoti Maddalena di Romolo, nubile, domiciliata in Napoli, vincolata per il matrimonio da contrarsi dalla titolare col capitano Niccolò Migliaccio del fu Pasquale . . . . ecc. . . . ecc. . . . . . fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Devoti Maria Maddalena Chiara di Romolo, nubile, . . . ecc., ... vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1890. *Il Direttore Generale:* NOVELLI.

Procura generale del Re presso la Corte di appello di Ancona

Sezione di Perugia

Per gli effetti di cui agli articoli 12 e seguenti della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, si fa noto che nel giorno 2 giugno 1880 morì nella città di Rieti, il conservatore delle Ipoteche sig. Tito Saletti.

Perugia, 31 dicembre 1890.

Il Reggente la Procura Generale ELLERO.

Avviso.

Il Procuratore Generale presso la R. Corte d'appello in Firenze, ai termini dell'art. 33 e per gli effetti del precedente art. 29 e seguenti della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico approvato col R. decreto 13 settembre 1874, n 2079 (Serie 2ª):

RENDE NOTO:

Che nel giorno 5 dicembre 1890 si è reso defunto il sig. Valgimigli Luigi conservatore delle Ipoteche in Montepulciano, provincia di Siena, e che perciò restano diffidati tutti coloro che possono avervi interesse a far valere i loro diritti in conformità alla legge suindicata.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È indetto un concorso per titoli al posto di professore di canto nel Liceo musicale di Palermo, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento.

Al concorso predetto saranno ammessi insegnanti d'ambo i sessi.

I concorrenti e le concorrenti dovranno inviare le loro domande in carta da bollo da lire una al Ministero della Pubblica Istruzione, (Direzione generale delle Antichità e Belle Arti) non più tardi del 31 gennaio corrente, corredandola dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita per dimostrare di non avere varcato l'età di anni 50.
2. Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo in cui l'aspirante abbia fissato la sua dimora.
3. Il certificato di penalità.

Sono titoli pel concorso:

Il diploma pel pubblico insegnamento del canto o le attestazioni di avere insegnato il canto sia in pubblici o privati Istituti, sia in case private con utili risultati, o le pubblicazioni sull'arte del canto.

Un'esposizione scritta del metodo adottato, o che si reputi migliore per l'insegnamento medesimo.

Nel caso di parità di merito fra un concorrente ed una concorrente, sarà preferita la maestra.

Roma, 1° gennaio 1891.

Pel Direttore Generale
COSTETTI.

Esame di concorso al grado di segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
INTERIM DEL TESORO

Veduti l'art. 5 del regio decreto 1° agosto 1889, n. 6314, e il regio decreto 25 ottobre successivo, n. 6100;

Veduto il decreto ministeriale 20 agosto 1889 circa la modalità dell'esame di concorso al grado di segretario amministrativo nel Ministero del tesoro, e il programma degli esami allegato *B*;

Ritenuto che la lista dei vice segretari, stati dichiarati vincitori del concorso per la promozione al grado di segretario amministrativo, con decreto ministeriale del 22 febbraio 1890, è presso chè esaurita;

Determina.

Art. 1.

Sono indetti esami di concorso a numero *sedici* posti di segretario amministrativo nel Ministero del tesoro, i quali per le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 marzo 1891, e per le prove orali, nei giorni che verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 2.

I vice segretari amministrativi di 1ª o 2ª classe, i quali, avendone i requisiti, intendono presentarsi al concorso, dovranno farne istanza su carta da bollo da una lira, non più tardi del giorno 10 gennaio prossimo venturo, al capo dell'amministrazione centrale dal quale dipendono, che ne farà trasmissione al segretariato generale.

Art. 3.

Il Ministero (segretariato generale, div. 1ª) esaminerà le predette istanze, e computati i punti di operosità e di diligenza riportati dai concorrenti durante il periodo di loro carriera nell'attuale grado, parteciperà a ciascuno, per mezzo del rispettivo Ufficio centrale cui appartengono, l'esito dell'istanza.

Roma, li 24 dicembre 1890.

Il Ministro
GRIMALDI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *a S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, intorno al concorso alla cattedra di matematiche applicate al commercio nella Scuola Superiore di commercio in Bari.*

Eccellenza,

La Commissione alla quale l'E. V. ed il Consiglio direttivo della Scuola affidarono l'incarico di giudicare i concorrenti alla cattedra di matematiche applicate al commercio, ha l'onore di riferire il risultato dei suoi lavori, i quali, come è dimostrato dagli annessi verbali, si compirono nei giorni 10, 11, 13 e 14 del corrente novembre in Roma, presso questo Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I concorrenti alla cattedra di matematiche applicate al commercio, che la Commissione ritenne essere quella che nei programmi della Scuola superiore di Bari è indicata colla denominazione di *Calcolo*, furono i signori:

1. Amodei dott. Federico, per titoli.
2. Caputo ing. Riccardo, id.
3. De Montel dott. Enrico, id.
4. Fenech ing. Luigi, id.
5. Gardenghi dott. Giuseppe, id.
6. Muttoni Alberto, id.
7. Nannei dott. Enrico, per titoli e per esami.
8. Pascal dott. Ernesto, id. id.
9. Passeretti ing. Luca, id. id.
10. Piazza dott. Saul, id. id.
11. Poncini ing. Giuseppe, per titoli.
12. Razzaboni dott. Amilcare, id.
13. Sinigaglia ing. Isaia, id.

La Commissione esaminò dapprima tutti i documenti e titoli presentati dai concorrenti, ed ebbe a convincersi che i tre concorrenti:

Nannei dott. Enrico e
Piazza dott. Saul

perchè presentano titoli mediocri per l'insegnamento delle matematiche pure e quindi non specifici per la cattedra in concorso, e

Passeretti ing. Luca,

perchè non presenta titoli sufficienti, non potrebbero dare alla Commissione, comunque esaminati col miglior esito possibile, affidamento di coprire la carica a cui aspirano, e tanto meno costituirsi in posizione prevalente a parecchi fra i concorrenti per soli titoli.

La Commissione ha perciò deliberato di non chiamare alla prova degli esami i concorrenti Nannei dott. Enrico, Passeretti ing. Luca e Piazza dott. Saul, mantenendoli tuttavia fra i concorrenti per titoli.

In seguito la Commissione, procedendo ad un esame più analitico dei titoli presentati dai singoli concorrenti, dovette riconoscere che a molti di loro era ignota l'indole specifica della cattedra cui intesero aspirare, quale risulta dal relativo programma. Codesti concorrenti, fra cui taluno di grandissimo valore, si presentano perciò al concorso con titoli buoni o mediocri, ma riguardanti unicamente l'insegnamento delle matematiche pure, e non quello della cattedra cui si vuol provvedere, che in gran parte si riferisce all'aritmetica applicata al commercio, intesa generalmente colla denominazione di *Computisteria* calcolo mercantile e bancario. La Commissione, perciò, ha dovuto porre in disparte i concorrenti signori:

Amodei dott. Federico,
Fenech ing. Luigi,
Nannei dott. Enrico,
Pascal dott. Ernesto,
Piazza dott. Saul
e Razzaboni dott. Amilcare,

forniti tutti di buoni titoli per l'insegnamento delle matematiche pure specialmente il Pascal che si dimostra di grandissimo valore nelle matematiche superiori; unitamente ai signori:

Caputo ing. Riccardo
e Sinigaglia ing. Isaia

che posseggono titoli mediocri per l'insegnamento delle matematiche pure,

ed al sig. Passeretti ing. Luca che manca dei titoli necessari per l'ammissione al concorso a termine del relativo programma del 16 giugno u. s.

Degli altri quattro concorrenti, la Commissione esaminò lungamente i titoli che qui si riassumono; passò quindi alla dichiarazione intorno alla loro eleggibilità; ed in fine determinò l'ordine di merito con cui ebbe a collocare quelli riconosciuti eleggibili ed i punti assegnati ad ognuno.

Il sig. Enrico De Montel, dottore in scienze fisico matematiche, è insegnante di matematica negli Istituti tecnici da dal 1873, salvo una breve interruzione per aspettativa. Ha professato matematiche applicate al credito ed alla finanza nella scuola di Banco che fu per qualche tempo annessa all'Istituto tecnico di Reggio Emilia, e nel concorso alla cattedra di matematica applicata al commercio della Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova (novembre 1885) fu dichiarato secondo per grado di merito.

Presenta alcune pubblicazioni, due delle quali « Periodico di scienze matematiche e naturali, e l'Esposizione del V libro di Euclide » non hanno riferimento alla cattedra in concorso. Il volume sulle operazioni di borsa, che è un buon saggio di applicazione dei metodi grafici alla spiegazione di codeste operazioni dimostra nel Montel l'attitudine ad un insegnamento di matematiche applicate al commercio di grado anche superiore a quello cui si deve provvedere; mentre il cenno sulle principali operazioni di finanza e di previdenza è un eccellente saggio di quell'insegnamento della matematica applicata alle scienze commerciali quale fu previsto dagli onorandi ordinatori della scuola superiore di Bari.

Il sig. Gardenghi Giuseppe, dottore in matematiche pure, eleggibile con 95/100 all'insegnamento delle matematiche negli Istituti tecnici insegna dal 1873 - salvo alcuni anni di interruzione - la matematica nelle scuole tecniche, ed è attualmente direttore e professore di quella di Parma.

Presenta buonissimi certificati del suo insegnamento ed un certo numero di pubblicazioni - principali la Teoria matematica della previdenza e le monografie sull'ordinamento e sul bilancio tecnico delle Società di M. S., opera con cui vinse un concorso nella materia, bandito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e che gli valsero premi dalla Società operaia di Lugo ed alla Esposizione Emiliana (previdenza). Tutti i lavori pubblicati dal Gardenghi riguardano l'argomento della matematica applicata alla previdenza, e però si riscontra in essi, secondo l'ordine cronologico in cui furono pubblicati, un grande e costante progresso; il che attesta nell'autore una continuità di ricerche e di studi, i quali assicurano la Commissione che egli saprebbe del pari applicare con buoni risultati la matematica agli svariati argomenti commerciali cui si riferisce la cattedra vacante.

Il sig Poncini Giuseppe, dottore in matematiche ed ingegnere, attualmente vice direttore e ragioniere capo della Cassa di risparmio di Parma, ha insegnato matematiche ed altre materie attinenti all'ingegneria negli Istituti tecnici per circa 16 anni.

Possiede buonissimi titoli riguardanti gli studi e gli insegnamenti dati, e presenta un considerevole numero di pubblicazioni, le quali,

riguardando essenzialmente le matematiche pure, confermarono alla Commissione che l'autore possiede una vasta coltura matematica. Epperò quelle fra esse riflettenti direttamente le teoriche che valgono per le applicazioni costituenti l'oggetto dell'insegnamento cui si vuol provvedere, e cioè gli *Elementi del calcolo delle probabilità*, la *prolusione (1889) ad un corso libero di calcoli finanziari all'Università di Parma* ed *un opuscolo sul bilancio tecnico di una società* di pochi inscritti, fermarono particolarmente l'attenzione della Commissione.

Rispetto poi alle questioni pratiche, il Poncini presenta, oltre che il titolo del suo attuale ufficio, alcuni lavori, fra cui un *Consuntivo della Cassa di risparmio di Parma* che lo dimostrano non estraneo agli argomenti commerciali specie alle operazioni bancarie.

Il sig. Muttoni Alberto che ha compiuto il corso magistrale per la ragioneria e la lingua tedesca presso la scuola superiore di Venezia, superando gli esami finali, dopo i 40 anni, il che prova la sua costanza e fermezza di propositi, fu assistente al Banco presso la scuola di Venezia, ha insegnato per qualche anno la computisteria nell'Istituto Ravà, il calcolo mercantile o la computisteria nella scuola del Banco in Bari, fu nominato professore di ragioneria all'Istituto tecnico comunale di Novara, e fu professore straordinario di calcolo e computisteria nella Scuola superiore di Bari da ottobre 1887 fino al l'anno scolastico testè chiuso.

Il Muttoni non fece pubblicazioni, nè secondo la consuetudine si può tenergli conto del corso di calcolo mercantile che egli ha presentato manoscritto, e la Commissione mentre non nega al candidato una certa attitudine all'insegnamento del calcolo mercantile, ha dovuto riconoscere che il Muttoni è sprovvisto pel titolo specifico richiesto pel concorso di cui si tratta.

La Commissione ha perciò accordato la eleggibilità ai quattro concorrenti sunnominati, assegnando ad ognuno di loro i voti qui appresso descritti:

Dott. De Montel Enrico, voti 47|50.
Dott. Gardenghi Giuseppe, voti 41|50.
Dott. Ing. Poncini Giuseppe, voti 42|50.
Prof. Muttoni Alberto, voti 33|50.

Tutte le deliberazioni furono prese alla unanimità, e la Commissione, mentre deplora di aver dovuto porre in disparte alcuni concorrenti di grande valore solo perchè non adatti all'insegnamento a cui si vuol provvedere, è però lieta di constatare che il presente concorso abbia avuto buon esito, talchè l'E. V. potrà provvedere convenientemente alla cattedra in concorso.

Enrico Gagliardi, *presidente relatore*.
Augusto Bordoni.
A. Lironcurti.
Marco Besso.
G. Maglione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 3 gennaio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	767, 8
Umidità relativa a mezzodì	73
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	quasi tutto coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11°, 1. Minimo 1°, 4
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 3 gennaio 1891.

Europa pressione elevata centro, Austria Ungheria e Turchia, alquanto bassa Nordest, Budapest 774, Zurigo 772, Arcangelo 753.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; nebbie diverse stazioni continente; venti settentrionali deboli; brina gelo Nord Centro.

Stamane cielo sereno; venti settentrionali deboli; barometro 771 mill. Nord; 765 Cagliari, Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno; brinate gelate Nord Centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il dì 4 gennaio 1891.

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 765, 8
Umidità relativa a mezzodì	= 50.
Vento a mezzodì	Nord.
Cielo a mezzodì	1|2 coperto da cirri, veli.
Termometro centigrado	massimo = 11°, 3. minimo = 1° 8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 4 gennaio 1891

Europa, pressione diminuita al Nordovest e intorno alla Scandinavia, ancora elevata sulla penisola balcanica ed al Centro e Sud della Russia; Arcangelo 775; Amburgo 759; Hermanstadt 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Nord e Centro, nebbie al Nord, temperatura alquanto diminuita; brinate e gelate al Nord e Centro ed in alcune stazioni al Sud del Continente.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli specialmente intorno al levante.

Barometro a 765 mill. a Cagliari, da 767 a 703 altrove.

Mare mosso a Catania, Siracusa e Malta.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno al levante; cielo vario con qualche pioggia e nevicata; gelate e brinate nel Continente.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRAGA, 3. — Un comunicato del Comitato esecutivo per l'Esposizione constata che il governo non lasciò mai di favorire l'Esposizione stessa e desidera che vi prenda parte l'intero paese, ciò che sarebbe una fortuna per le due nazionalità czeca e tedesca e condurrebbe all'appianamento delle divergenze insorte fra esse ed alla loro concordia.

LONDRA, 4. — Duecento impiegati della Cassa di risparmio, dipendenti dal ministero delle poste, furono destituiti per essersi rifiutati di lavorare in ore straordinarie.

PARIGI, 4. — Oggi ebbero luogo le elezioni pel rinnovamento parziale del Senato.

Il presidente del Consiglio Freycinet fu rieletto senatore del dipartimento della Senna al primo scrutinio con 579 voti su 665 votanti.

Arago, ambasciatore a Berna, fu rieletto senatore del dipartimento dei Pirenei orientali.

PARIGI, 4. — Giulio Ferry fu eletto senatore del dipartimento dei Vosgi, con 723 voti, su 997 votanti.

Foucher de Careil e Teisserenc de Bort, antichi ambasciatori, furono rieletti senatori.

Fra gli eletti sono pure Barbey, Dautresme, Casimiro Perier, Dauphin e Camescasse.

PARIGI, 4. — Risultato del primo scrutinio delle elezioni senatoriali.

Sopra 79 senatori da eleggersi furono eletti 62 repubblicani e 6 conservatori.

Vi sono tredici ballottaggi.

I repubblicani guadagnano otto seggi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 gennaio 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,07 1|2		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	93,85	93 85			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			59 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			91 60
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —1
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —
» » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —
» » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			493 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			690 —2
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			542 —3
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1095 —
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —			1020 —4
» » Generale	»	500	250		— —	413 12 1|2 12 11 10	0)	— —5
» » di Roma	»	500	250		— —			550 —6
» » Tiberina	1 genna. 90	200	200		— —			45 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			400 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			535 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			90 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	735		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	841		— —7
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			208 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	413 412 411 410		— —8
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			250 » 9
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	240		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	132		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			397 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			260 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			292 »10
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			475 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			194 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Ex L. 2,17

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 2 gennaio 1890.
Consolidato 5 0|0 nominale . . . L. 93 678
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 503
Consolidato 3 0|0 nominale . . . » 59 187
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . . » 57 885
V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12,50 — 8) Id. £. 15 — 9) Id. £. 6,25 — 10) Id. £. 6,32.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 00
	Parigi	Cheques	»	»	101 40
5	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco : MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0|0 . . . 96 —
» 3 0|0 . . . 58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0 — —
Prest. Rothschild 5 0|0 100 —
Obb. città di Roma 4 0|0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 450 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0 496 —
Az. Fer. Meridionali . 675 —
» » Mediterranee 536 —
» » » certif. 546 —
» Banca Nazionale 1700 —
» » Romana . 1050 —
» » Generale . 433 —

Az. Banco di Roma . 600 —
» Banca Tiberina . 46 —
» » Ind. e Com. 470 —
» » » Certif. 460 —
» Soc. Cred. Mobil. 545 —
» » » Merid. 120 —
» » Gas stampigl. 700 —
» » Acqua Marcia st. . . 840 —
» » Condot. d'ac. 270 —
» » Gen. Illumin. 260 —
» » Immobiliare . 445 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 260 —
» » Tramway Om. 139 —
» » Fond. Italiana 25 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 380 —
» » Metallurgic. Italiana . 278 —
» » della Piccola Borsa . 235 —
» » Fondiar. Incendi . 85 —
» » Fond. Vita 230 —
» » Caoutchouc . 90 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0 465 —
» » » 4 0|0 195 —
» » Ferroviarie 292 —
» Fe. Napoli-Ottajano 245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.